



m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE INGRESSO.0036028.21-03-2022

m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE SU.0001604.17-03-2022

Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

AI PROPONENTE

R.F.I. S.p.a.- Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Catania
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

Italfer S.p.a.
Italfer.aambiente@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it
SEDE

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sicilia
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città Metropolitana di Palermo
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it
Al Comune di Castronovo di Sicilia
protocollo@pec.comune.castronovodisicilia.pa.it

Al Comune di Lercara Friddi
comune.lercarafriddi@pec.it
Al Comune di Roccapalumba,

protocollo@pec.comune.roccapalumba.pa.it

Al Comune di Sciara
protocollo@pec.comune.sciara.pa.it

Al Comune di Termini Imerese
protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it

Al Comune di Alia
protocolloalia@pec.it

Al Comune di Sclafani Bagni
protocollo.comune.sclafanibagni.pa@pec.it

Al Comune di Montemaggiore Belsito
protocollo@pec.comune.montemaggiorebelsito.pa.it

Oggetto: [ID: 7937] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo collegamento Palermo-Catania. Lotto 1, 2: tratta Fiumetorto – Lercara diramazione.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta e in considerazione della richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura del 10/03/2022 avente prot. n. 0000383-P acquisita nella medesima data al prot. CTVA n. 0001455, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI PROGETTUALI

1.1 Nei vari documenti sono riportati riferimenti e relazioni della presente tratta con le altre che compongono il collegamento ferroviario Palermo-Catania. Al fine di avere una visione complessiva di tutto il collegamento, si richiede di:

1.1.a riportare in forma tabellare una sintesi dei principali dati delle tratte della Palermo-Catania (es. principali interventi previsti, flussi di traffico passeggeri e merci attuali e previsti, tempistica di realizzazione delle principali opere per la contemporaneità delle costruzioni, bilancio materiali da scavo e necessità di approvvigionamenti, fabbisogno materie prime e risorse utilizzate, quantità e tipologia di rilasci nell'ambiente, di reflui e rifiuti prodotti, etc).

1.1b Con riferimento alle barriere antirumore, lo studio acustico riporta lo schema tipologico RFI che si intende adottare e la localizzazione di tali barriere. Si richiede di presentare elaborati di progetto di sezioni specifiche che includano il contesto laterale e viste in corrispondenza di tali barriere e fotosimulazioni, al fine di valutare anche l'impatto visivo di tali interventi. Valutare l'inserimento del tipologico proposto nella realtà locale, studiando alternative progettuali più consone al paesaggio presente, ivi compreso, se adeguato, un rinverdimento delle barriere o, se possibile, un mascheramento delle stesse barriere con siepi di adeguata altezza o filari arborei.

1.3 Nel progetto delle opere di accesso alla nuova stazione di Lercara Friddi, si chiede di studiare delle opportune modifiche o alternative progettuali delle opere civili interferenti con l'impianto fotovoltaico Friddicelli.

1.4 Essendo gli obiettivi di sostenibilità orientati a ridurre le emissioni, il progetto non può esimersi dal verificare la possibilità di migliorare la Carbon Footprint delle fasi di costruzione e di gestione. Con riferimento alle considerazioni esposte si richiede al Proponente:

1.4.a un approfondimento sulle modalità previste per ridurre l'impronta carbonica indicando in quali modi e forme e su quali mezzi di cantiere si intenda intervenire per rendere la realizzazione dell'opera maggiormente sostenibile. A titolo di esempio, si indichi se, per la fase realizzativa, sono previsti mezzi di cantiere elettrici con sistemi di ricarica specificamente installati nelle aree di cantiere e alimentati da fonti rinnovabili;

1.4.b una descrizione degli accorgimenti di sostenibilità previsti per le stazioni Cerda, Lercara Diramazione e la fermata di Valle del Torto quali, a mero titolo di esempio, l'installazione di impianti fotovoltaici con eventuale accumulo sia per l'alimentazione di pompe di calore per il condizionamento estivo e/o per i sistemi di ricarica elettrica da predisporre per la mobilità elettrica.

2 BIODIVERSITÀ E VINCA

2.1 A sud-ovest del punto terminale del collegamento ferroviario di progetto Fiumetorto –Lercara diramazione è presente la ZPS ITA020048 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”. Per le caratteristiche del sito, si richiede di:

2.1.a effettuare uno studio di screening VINCA e, nel caso in cui vengano rilevati possibili impatti ambientali, procedere con le fasi successive della VINCA.

2.2 Si chiede di approfondire l'interferenza con la vegetazione e gli habitat della fauna nell'attraversamento dei corsi d'acqua e nei cantieri. A questo scopo si chiede di realizzare una cartografia della vegetazione reale a scala adeguata, specificando il tipo di sintaxon e le superfici interferite, per permettere una più chiara la valutazione dell'impatto del tracciato ferroviario sulle specifiche componenti.

2.4 Nel progetto degli interventi di ricomposizione ambientale è necessario utilizzare le specie appartenenti alle serie della vegetazione autoctona; in questa prospettiva si

chiede di esplicitare le specie e i genotipi che si ritiene di utilizzare nel restauro degli ambienti di prateria.

- 2.5 L'opera interferisce in diversi tratti del rilevato con ambienti di acque correnti e ripariali di interesse ecologico. La soluzione progettuale prospettata per gli attraversamenti è con tombini scatolari o deviazioni dell'alveo, definite inalveazioni nel SIA, come a esempio avviene nel rilevato iniziale RI 03, in corrispondenza del torrente in località "Fontana Canna". Tale soluzione comporta l'eliminazione degli ecosistemi, con conseguente perdita della biodiversità. Si chiede pertanto di studiare soluzioni alternative progettuali che prevedano, in tutti gli ambienti interferiti, l'attraversamento con ponti, invece dei previsti scatolari, salvaguardando l'integrità degli ecosistemi torrentizi, delle relative ripisilve e della connettività della rete ecologica locale. L'adozione degli scatolari potrà limitarsi agli attraversamenti del reticolo idrografico dei canali artificiali.
- 2.6 Nel progetto della cantierizzazione si chiede di inserire un riferimento esplicito all'utilizzazione di luci che non attraggano la fauna e siano indirizzate verso il basso.

3 PAESAGGIO

Ad integrazione delle richieste di integrazioni del Ministero della Cultura del 10/03/2022 avente prot. n. 0000383-P, si precisa quanto segue:

- 3.1 Per le aree di cantiere che interesseranno gli uliveti e i frutteti, in considerazione del fatto che il Proponente afferma che al termine delle lavorazioni saranno ripristinati gli originari usi mediante reimpianto di ulivi, si chiede di:
- 3.1 a** specificare se saranno reimpiantati gli ulivi espianati durante la fase di cantiere, previo idoneo stoccaggio in siti di conservazione temporanea; chiarire, inoltre, se si procederà anche al reimpianto degli alberi da frutto eventualmente interessati.
- 3.2 L'istruttoria prevede, oltre alla realizzazione di 2 viadotti ferroviari, anche 9 viadotti stradali di lunghezza da 50 a 550 metri. Si richiede di integrare il dossier fotografico e di fotosimulazioni, comprendendo tutti i viadotti
- 3.3 le opere all'aperto previste, ferrovie e opere connesse, interessano territori in cui sono coltivati prodotti tipici. Chiarire, per quanto riguarda il tratto a sud della galleria Alia, quali misure si intende attuare e se sono previsti opere di compensazione per la porzione di terreno sottratta in modo permanente.

5 *Geologia, Idrogeologia*

- 5.1 Nella Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica, il proponente riporta nelle figure una serie di ortofoto per fare una analisi multi temporale dei fenomeni di erosione diffusa e concentrata e dei dissesti. La scala in cui queste sono presentate non consente di apprezzare chiaramente i fenomeni descritti. Si richiede al Proponente di presentare ortofoto a scala adeguata o, in mancanza di queste, di presentare delle foto eseguite in-situ, che mostrino i fenomeni descritti.

- 5.2 Completare gli studi relativi alla matrice ambientale acque sotterranee riportando una mappa con le linee iso piezometriche rappresentanti il campo di moto delle diverse falde, almeno nell'intorno del tracciato ferroviario, sia ante operam, sia post operam ove le opere in progetto interferiscano con le acque di falda.
- 5.3 Con riferimento alle gallerie, si richiede di riportare le specifiche tecniche previste per garantire la possibilità di eventuali drenaggi delle falde acquifere attraversate, nei tratti in cui ci sia la possibilità che i livelli di falda siano superiori al piano del ferro. Infatti, sebbene questo rischio sia ritenuto "basso" dal proponente, anche in virtù delle litologie attraversate, lo stesso non è però "nullo" e si ritiene pertanto che la sola attività di monitoraggio in corso d'opera, non sia sufficiente, ma vada associata a tecniche costruttive specificamente studiate per poter impermeabilizzare il più possibile lo scavo durante la progressione.

6 ARIA E CLIMA

6.1 Dalla modellazione delle emissioni di cantiere emergono diversi ricettori con valori immediatamente sotto i limiti consentiti dalla normativa o superiori. Per tali ricettori sono previsti monitoraggi e mitigazioni.

6.1.a Si richiede l'ampliamento della campagna di monitoraggio già prevista con l'aggiunta di nuovi punti di monitoraggio nei pressi di tutti i ricettori con valori vicini ai limiti consentiti.

6.2 Per quanto riguarda lo scenario 2.e, data la vicinanza del ricettore residenziale alla zona di deposito terre DT.06,

6.2.a si chiede di effettuare una simulazione delle emissioni e predisporre eventuale monitoraggio.

7 PIANO UTILIZZO TERRE (PUT)

7.1 Con riferimento ai contenuti della relazione generale si chiede di integrare il PUT specificando:

7.1 a la destinazione d'uso desunta dagli strumenti urbanistici vigenti delle aree fisse di cantiere, delle aree di deposito e delle aree di stoccaggio intermedio delle terre e rocce da scavo (incluso sia le aree di stoccaggio di terre e rocce qualificate come sottoprodotti sia le aree di stoccaggio di terre e rocce gestite nel regime dei rifiuti) in forma tabellare riassuntiva.

7.1 b l'eventuale riscontro dell'ISS e dell'ISPRA relativamente all'impiego di un additivo per scavo meccanizzato non compreso nella Tabella 4.1 del DPR 120/2017.

7.1 c gli esiti delle analisi dei campioni di suolo prelevati in corrispondenza delle aree denominate AS13 e AS15. Si chiedono inoltre chiarimenti in merito all'impossibilità, espressa nel paragrafo 4.1.3 della relazione generale del PUT, di effettuare campionamenti in corrispondenza dell'area AS04.

8 ELETTRODOTTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

8.1 In merito alle sottostazioni elettriche (SSE) di Valle del Torto e Lercara si richiede al Proponente:

8.1.a un chiarimento sulla previsione del tracciato degli elettrodotti per il collegamento con le sottostazioni di alimentazione;

8.1.b valutazione dell'entità dei campi elettromagnetici e delle eventuali misure di mitigazione e/o cautela adottati in prossimità delle stazioni elettriche e delle eventuali linee elettriche di alimentazione in alta e media tensione.

9 RUMORE

9. 1 Il Proponente verifichi la rispondenza dei punti di monitoraggio individuati nel PMA della componente rumore con i ricettori critici evidenziati dalle analisi predisposte nello SIA; i punti di monitoraggio del PMA devono infatti essere individuati: - presso i ricettori critici evidenziati nell'analisi dello scenario di base (ante-operam); - presso i ricettori influenzati dalle sorgenti concorsuali; - presso i ricettori critici evidenziati nell'analisi dello scenario post-operam (ante e post mitigazione), in particolare presso quelli per i quali sono previsti gli interventi di mitigazione (anche al fine della verifica di efficacia dell'intervento di mitigazione); - presso i ricettori critici evidenziati nell'analisi degli impatti della fase di cantiere.

10 VIBRAZIONI

10.1 Per caratterizzare lo scenario di base il Proponente ha eseguito una campagna di monitoraggio costituito da 2 postazioni vibrazionali, ognuna di essa con 3 terne ubicate a 5, 10 e 15 m dall'asse ferroviario, rispettivamente.

Le misure e le relative elaborazioni dei dati sono state effettuate secondo le modalità indicate dalla norma UNI 9614:1990. Tale norma, ormai superata, è stata sostituita dalla norma UNI 9614:2017, che individua altri parametri di valutazione e altre metodiche di misurazione rispetto alla norma precedente, indicando in Appendice A (punto A.2) specifiche modalità di misurazione e valutazione delle vibrazioni prodotte dal traffico ferrotranviario. In relazione a quanto sopra evidenziato, il Proponente dovrà aggiornare le analisi dello scenario di base lungo il tratto di ferrovia oggetto di intervento. Per l'analisi dello scenario di base, il Proponente dovrà, quindi:

10.1 a censire tutti i ricettori presenti nell'area di influenza, identificati con un codice univoco, indicando per ciascuno la distanza dall'asse ferroviario, la destinazione d'uso e i limiti di riferimento;

10.1 b valutare i livelli vibrazionali sui ricettori censiti nelle condizioni operative attuali, attraverso stime e/o misure, da effettuarsi presso i ricettori i più esposti all'intervento di progetto.

10.2 L'analisi dello scenario di base dovrà essere condotta secondo quanto indicato nella norma UNI 9614:2017.

10.2 a Il Proponente aggiorni lo studio di compatibilità dell'opera, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017.

10.2 b Il Proponente sviluppi la stima dei livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità.

10.2 c .Le analisi (post-operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori individuati la destinazione d'uso, i limiti di riferimento, i livelli vibrazionali stimati e il confronto con i limiti di riferimento.

10.2 d Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, il Proponente individui gli opportuni interventi di mitigazione alla sorgente prevedendo l'adozione delle migliori tecnologie di mitigazione alla sorgente; gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati su cartografia.

11 IMPATTI CUMULATIVI

11.1 Lo studio presentato non ha analizzato gli effetti cumulativi del progetto sia con riferimento "ad altri progetti esistenti e/o approvati" nell'area limitrofa al progetto presentato sia con gli altri lotti funzionali del medesimo itinerario.

Considerato che il progetto (Lotto 1+2) si inserisce in un intervento più ampio del Proponente stesso relativo alla direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, nuovo collegamento ferroviario tra Palermo e Catania, che comprende tratti in fase di progettazione, quale la tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna, e tratti in fase di progettazione e, in particolare, che esso è in continuità con il progetto del Lotto 3 – tratta Lercata diramazione - Caltanissetta Xirbi [ID 7487] in valutazione da parte della scrivente commissione allo stesso tempo, si chiede di inserire il progetto in esame nel contesto complessivo dell'opera, individuando sinergie e impatti cumulativi dell'opera in fase di esercizio e le tempistiche di realizzazione dei diversi lotti con individuazione dei possibili impatti cumulativi dei cantieri. Si richiede di presentare:

11.1.a un cronoprogramma di possibile sviluppo degli interventi, ancorché passibile di variazioni per un diverso sviluppo temporale delle procedure autorizzative e di appalto, evidenziando le eventuali criticità derivanti da un cumulo degli impatti nella condizione peggiore e le misure organizzative atte a ridurre gli impatti nella fase di realizzazione. In

tale ambito dovranno essere inclusi anche i successivi lotti in fase di progettazione da parte del Proponente.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura del 10/03/2022 avente prot. n. 0000383-P.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta **entro 10 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



MASSIMILIANO
ATELLI
CORTE DEI CONTI
17.03.2022 07:26:12
GMT+00:00